



- I. I valori del centrodestra
- II. I Savoia
- III. Chiusure domenicali nella GDO

Spinner: interventismo militare ed ONU – 2003-2025

Pannello: monitor consumo e risparmio delle famiglie

Intenzioni di Voto – 19 gennaio 2026



I. I valori del centrodestra



Quando una forza politica governa, deve inevitabilmente affrontare decisioni che possono entrare in conflitto con i propri valori identitari. Abbiamo quindi analizzato la percezione del centrodestra per verificare se i suoi principi cardine siano ancora chiaramente riconoscibili, e se l'attuale Governo li stia effettivamente promuovendo o difendendo.

Gli elettori della maggioranza collocano il baricentro del Governo prevalentemente in una posizione di centrodestra, mentre, dalla prospettiva dell'opposizione, la coalizione è ritenuta più marcatamente di destra.

Nonostante la base elettorale riconosca ai propri rappresentanti una visione chiara, centrata su sicurezza e identità nazionale, emergono alcune divergenze: la rilevanza attribuita alla difesa dell'identità si mostra a tratti

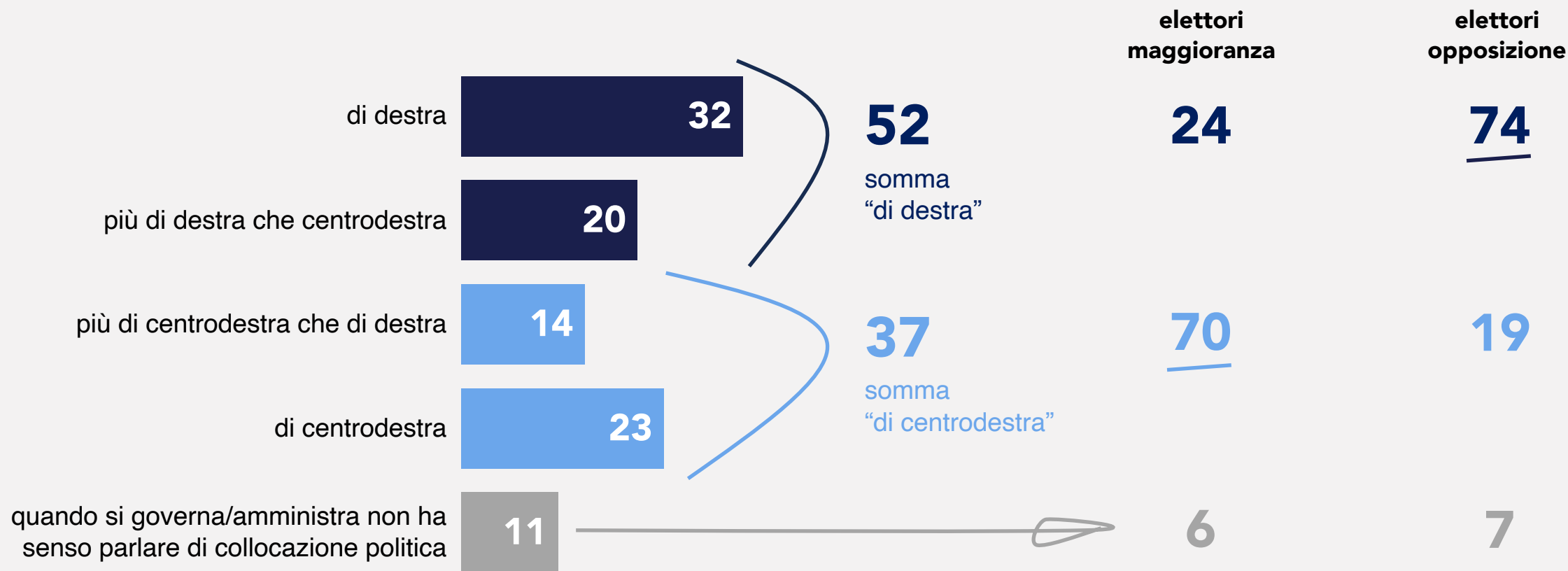
eccessiva, mentre emerge un bisogno di maggiore impegno sulla legalità e sulla tutela delle libertà individuali. Appare significativo, che per oltre un terzo dei sostenitori del centrodestra siano stati trascurati i valori fondamentali del polo conservatore.

Quest'ultimo aspetto è un ambito che supera le polarizzazioni e mette d'accordo l'elettorato di maggioranza con quello d'opposizione. Da entrambi, infatti, si auspica un centrodestra più incline a difendere l'autonomia decisionale delle persone su temi etici o strettamente personali.

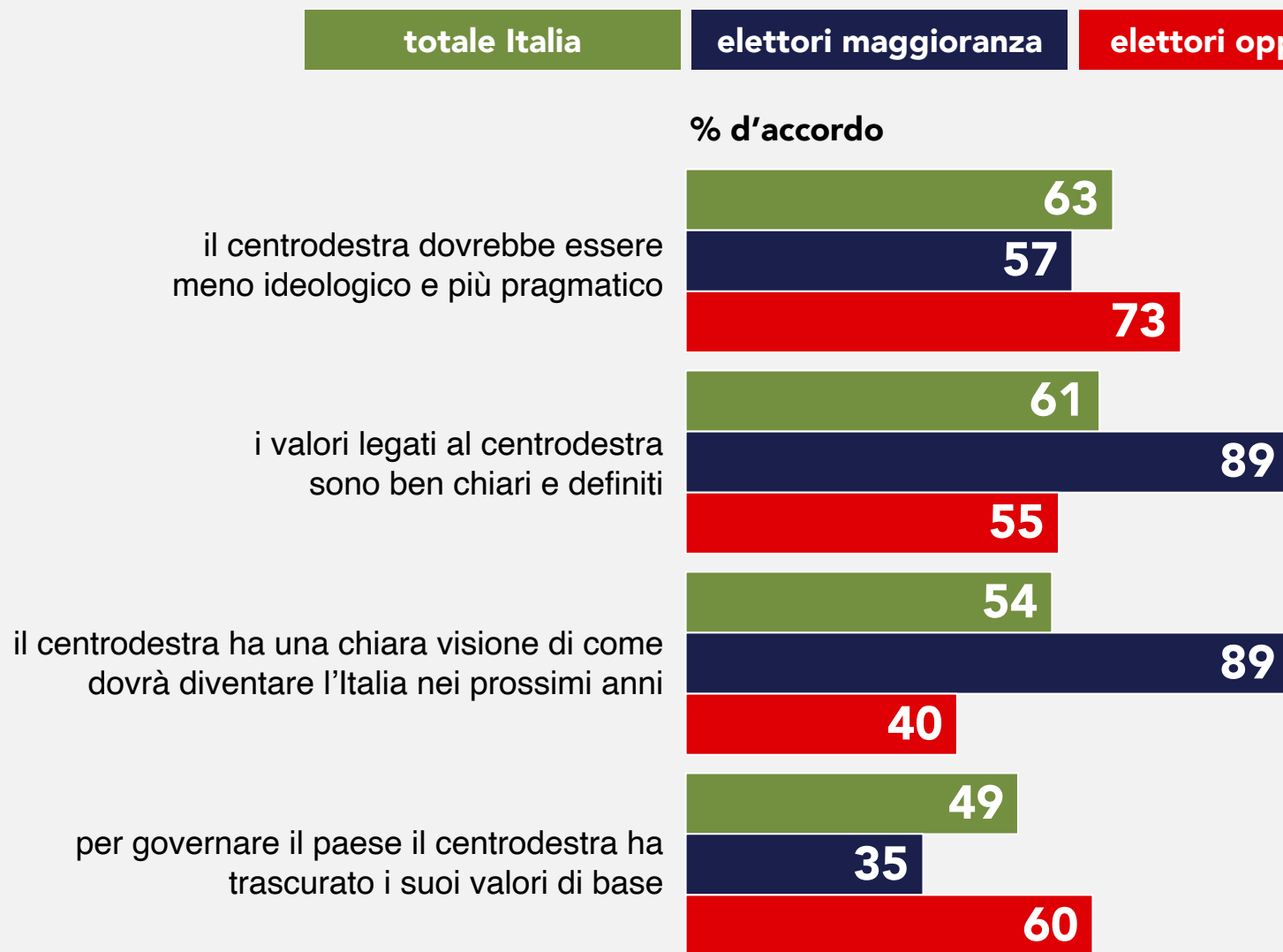
Sebbene siano chiari i valori che il centrodestra oggi promuove e identifica, gli italiani vorrebbero un approccio più pragmatico e meno ideologico, soprattutto sulle tematiche legate alla sfera più intima e personale dei cittadini.

I cittadini si polarizzano sulla collocazione politica del Governo Meloni: se per gli elettori della maggioranza il Governo è di centrodestra, per quelli d'opposizione è più di destra

Come si colloca politicamente l'attuale Governo a guida Giorgia Meloni? Secondo lei è soprattutto un Governo...

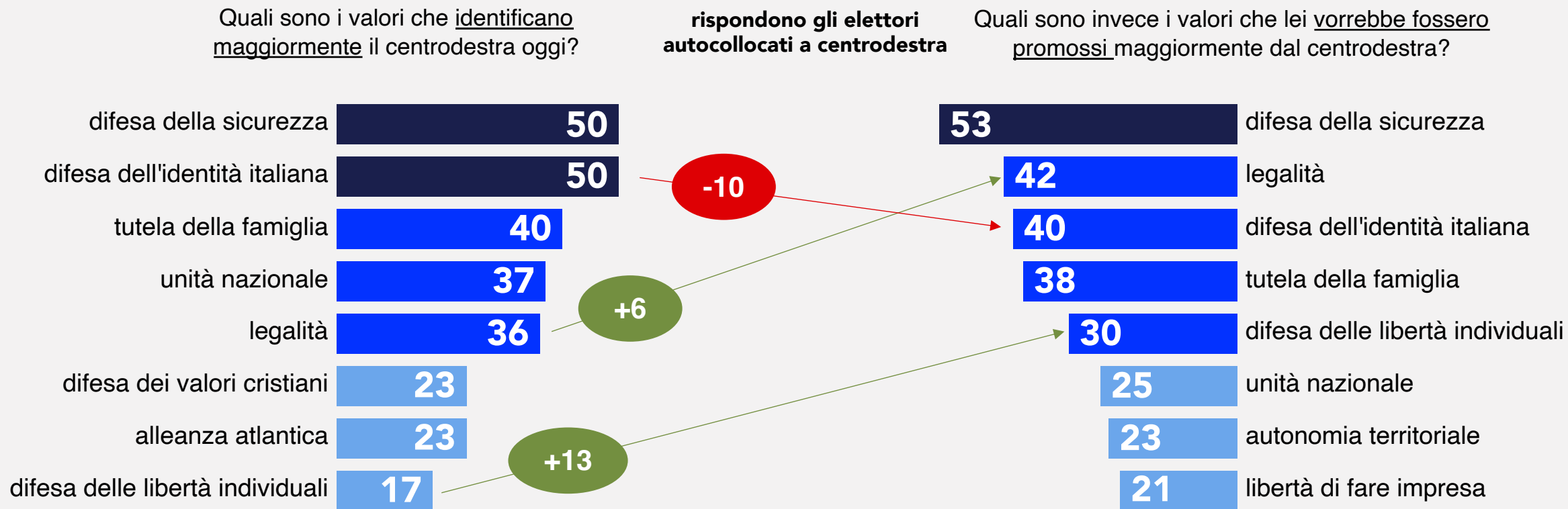


Parliamo ora della coalizione di centrodestra che comprende Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi Moderati.
Indichi il suo grado d'accordo per ciascuna di queste affermazioni.



**Per la propria base
il centrodestra
ha una visione
del futuro chiara
con valori ben
definiti.
Ma emerge
una richiesta
bipartisan:
meno ideologia e
più pragmatismo**

Il valore centrale del centrodestra è la sicurezza. Rispetto a quanto sta esprimendo ora, gli elettori del centrodestra si aspettano un minore accento sull'identità e più attenzione a legalità e libertà individuali

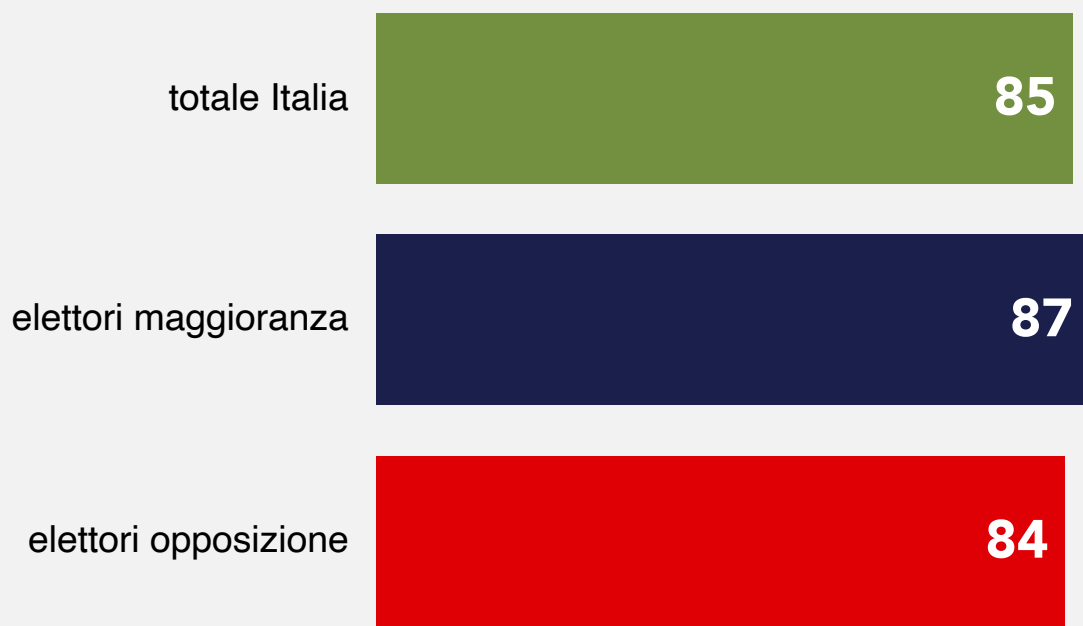


Ulteriori valori proposti nei quesiti che hanno ottenuto percentuali di risposta inferiori:
libero mercato, europeismo, protezionismo e laicità.

Un centrodestra a difesa della libertà di scelta su temi etici o personali: una posizione condivisa trasversalmente

Su tutto ciò che riguarda i temi etici e la vita personale dei cittadini (es. famiglia, procreazione e morte), il centrodestra dovrebbe difendere la libertà di scelta personale. Con questa affermazione lei si trova...

% della **SOMMA** delle modalità «d'accordo» e «più d'accordo che in disaccordo»



II. I Savoia



Nel mosaico delle architetture istituzionali europee, le monarchie sono tutt'altro che un'eccezione, seppur nella loro forma contemporanea: costituzionale, parlamentare, formale e simbolica. E 2 italiani su 5 subiscono il fascino dei loro personaggi, dei riti, delle cerimonie e delle tradizioni, che dimostrano un particolare appeal sui giovani. Non solo: di questi tempi, per 1 italiano su 4 le grandi monarchie simboliche contemporanee fanno alimentare un senso d'identità nazionale e stabilità politica superiore.

Per il 56% degli italiani la nostra Repubblica Parlamentare è da preferire, ma accanto ad un 10% di italiani che preferirebbe una Monarchia Parlamentare, c'è un ulteriore 22% che ne minimizza le reali differenze. Il rapporto degli italiani con la dinastia

dei Savoia è piuttosto consumato. La maggioranza assume posture negative, di chiusura, a causa delle responsabilità storiche della Corona e dell'irrilevanza odierna della sua dinastia. Ma per 1 su 3 i Savoia rappresentano invece un pezzo di Storia nazionale, da preservare come si conservano gli antichi manufatti nei musei. Ciò non significa riportare i Savoia alla ribalta dei media: per la maggioranza il Paese non ne trarrebbe nulla di utile.

Italiani affascinati dall'universo simbolico delle monarchie europee contemporanee ma freddi nei confronti dei Savoia. Così anche la recente battaglia legale degli eredi non trova sostegno popolare: per 3 italiani su 5 è giusto che le ricchezze della Corona rimangano di proprietà dello Stato.

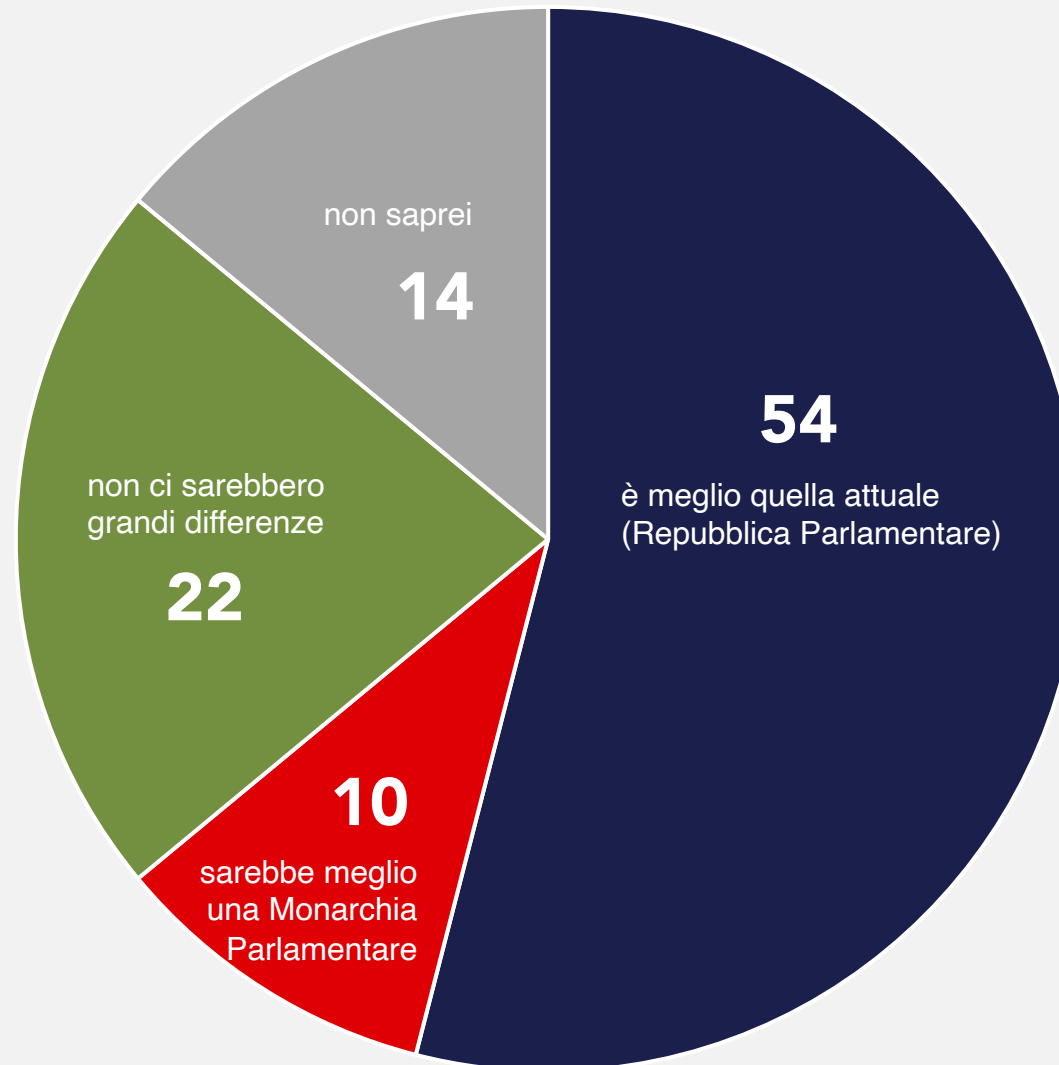
I riti e i simboli delle monarchie europee contemporanee affasciano 2 italiani su 5, con particolare appeal sui giovani. Una curiosità di costume, ma c'è chi le vede in grado di rafforzare il senso di identità nazionale

Indichi il suo grado di accordo o disaccordo con le seguenti affermazioni.



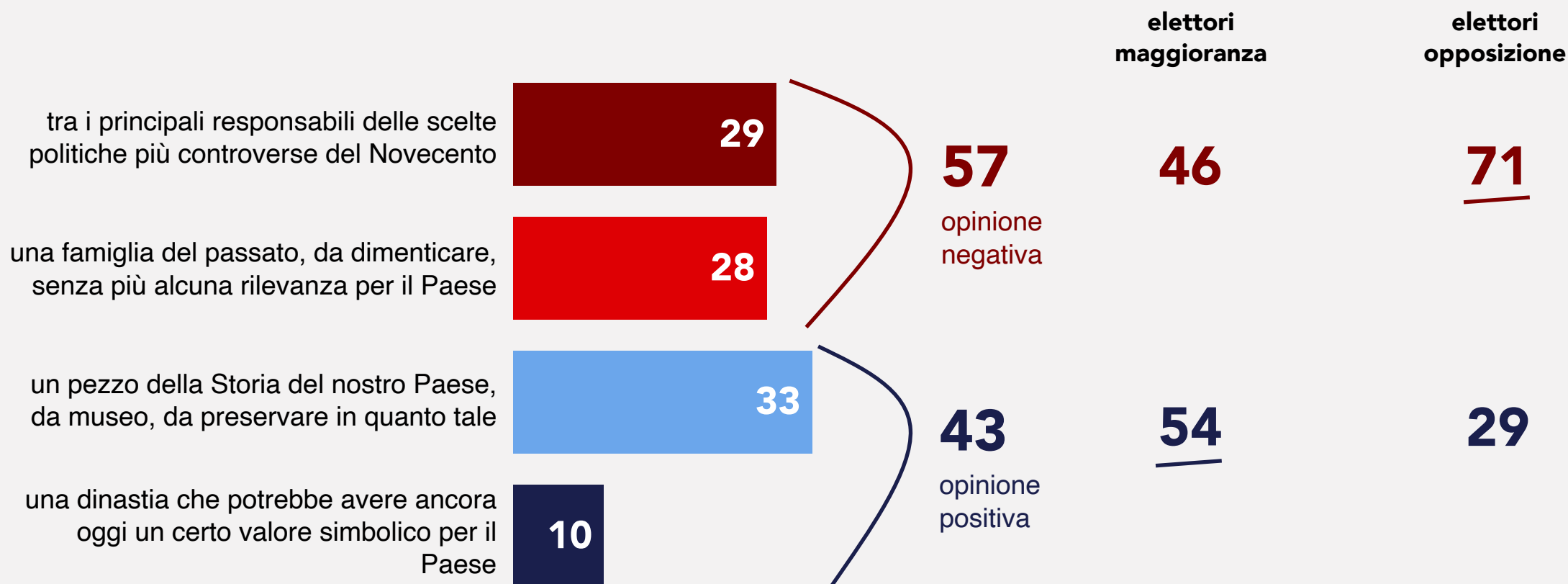
Facendo un paragone tra la forma politica dell'Italia attuale e quella di una monarchia parlamentare, dove il re o la regina hanno una funzione principalmente cerimoniale, lei direbbe che oggi:

Monarchia o Repubblica? La maggioranza è per l'attuale architettura istituzionale. Ma c'è un'ampia area di indecisi: con un Parlamento, per il 22% non farebbe differenza. Per 1 su 10, meglio una Monarchia Parlamentare dell'attuale Repubblica



I Savoia: italiani divisi tra ricordo e oblio. Il 57% assume una posizione di distacco, ma per 1 su 3 sono un pezzo di Storia da preservare. La frattura si accentua sul piano politico, tra elettorati di maggioranza e opposizione

Pensi alla dinastia dei Savoia. Oggi, per lei, i Savoia rappresentano soprattutto?



Per la maggioranza, i Savoia non meritano più visibilità pubblica: non hanno nulla da dare al Paese. Eredi di una Corona deposta dal popolo: per 3 italiani su 5 è giusto che le loro ricchezze appartengano allo Stato

Dal 2002 l'esilio forzato dei Savoia è finito. Dopo 56 anni, il Parlamento ha concesso ai Savoia di rientrare e soggiornare liberamente in Italia, come cittadini privati e senza alcun diritto dinastico. Secondo lei, per restituire qualcosa al Paese, ai Savoia oggi dovrebbe essere data più visibilità nel dibattito pubblico?

sì, ora che non hanno potere potrebbero restituire al Paese un pezzo di Storia, esperienza e tradizione

22

no, hanno già fatto molti danni in passato e non hanno più nulla di utile da restituire al Paese

57

non saprei

21

Nel 2025 una sentenza del Tribunale di Roma ha stabilito che i gioielli della Corona sono di proprietà dello Stato e che gli eredi dei Savoia non hanno diritto a riaverli. Gli eredi hanno però impugnato la sentenza e la battaglia legale continua. Indichi l'affermazione di principio nella quale si riconosce di più.

se oggi i Savoia sono considerati normali cittadini allora è giusto che le ricchezze di famiglia siano restituite agli eredi

24

anche se non hanno colpe, gli eredi rappresentano la Corona deposta dal popolo italiano in favore della Repubblica, quindi le loro ricchezze sono dello Stato

60

non saprei

16

III. Chiusure domenicali nella GDO



La chiusura domenicale dei punti vendita della GDO è tornata al centro del dibattito pubblico. Se per la maggioranza degli italiani la spesa di domenica non è un'abitudine consolidata, oltre un quarto della popolazione (27%) vi ricorre abitualmente, quota che sale al 39% tra i 18 e i 34 anni. Per questo segmento la scelta è spesso obbligata: per il 31% la domenica è l'unico giorno libero, e per il 24% rappresenta l'unico momento in cui è possibile fare la spesa con calma, segnale di una compressione dei tempi di vita quotidiana.

L'ipotesi di una chiusura domenicale raccoglie il consenso di quasi due italiani su tre. Per una quota significativa della popolazione (44%) l'eventuale disagio sarebbe facilmente gestibile anticipando la spesa nei giorni feriali, mentre il 20% cercherebbe altre tipologie di punti vendita aperti, un orientamento che potrebbe tradursi in una rinnovata attenzione verso i negozi di prossimità.

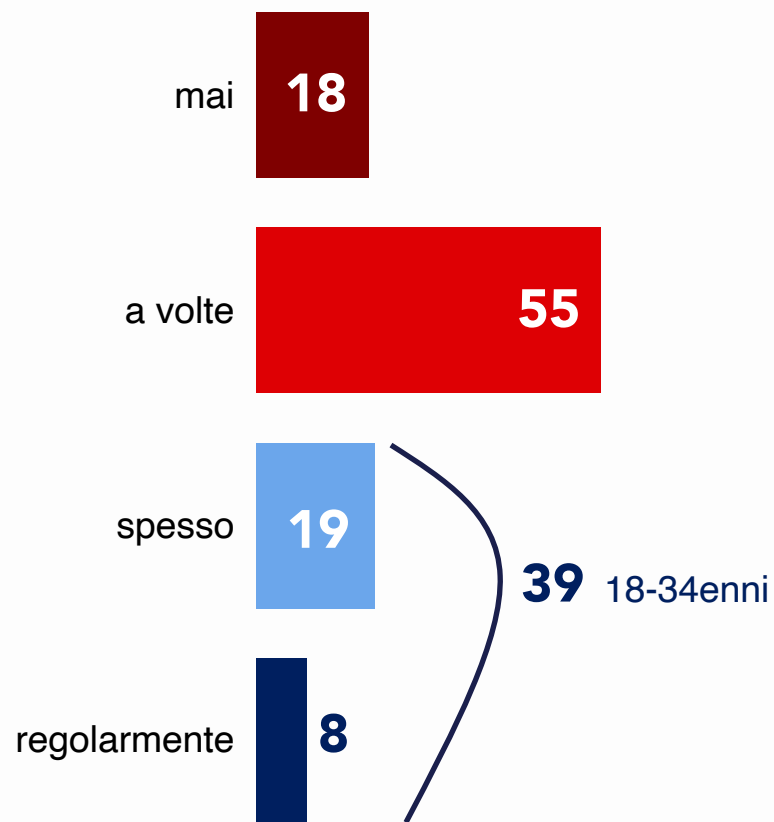
La possibile chiusura domenicale viene valutata positivamente soprattutto per i potenziali benefici per i lavoratori che potrebbero godere di un migliore equilibrio tra vita privata e lavoro, nonostante venga vista dal 58% come una forte limitazione per i consumatori e si temono possibili ricadute sull'occupazione.

Più in generale, il tema delle aperture domenicali riflette una tensione tra principi diversi. Da un lato prevale il sostegno alla libertà d'impresa dei commercianti e all'autonomia dei lavoratori nella scelta di lavorare nei giorni festivi; dall'altro, per circa la metà degli italiani, la domenica continua a essere percepita come un tempo di riposo che dovrebbe valere per tutti.

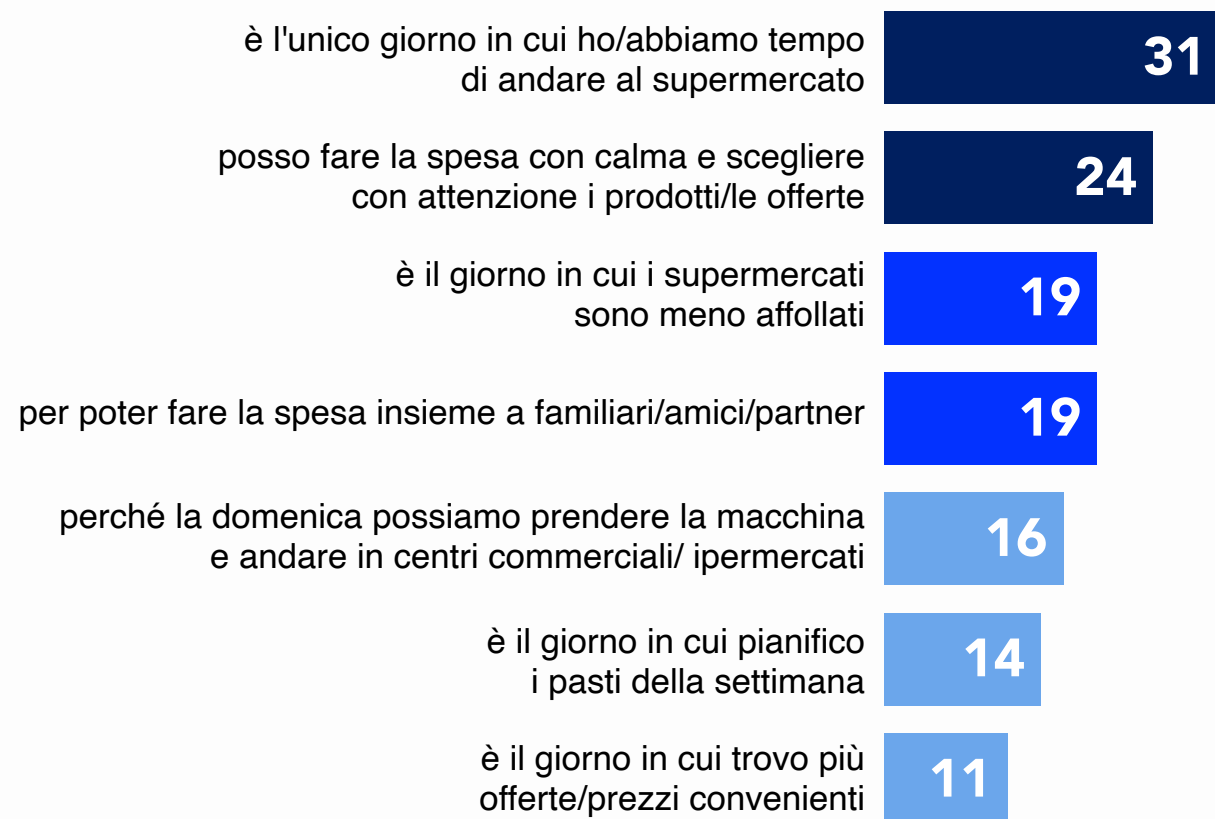
Nel complesso, il quadro restituisce un equilibrio delicato tra le esigenze dei consumatori, i diritti dei lavoratori e la libertà di scelta degli esercizi commerciali.

Per oltre la metà degli italiani fare la spesa di domenica è più una pratica occasionale. Tra gli abituidinari della domenica, la scelta spesso è dettata da una necessità: nel 31% dei casi è l'unico giorno libero

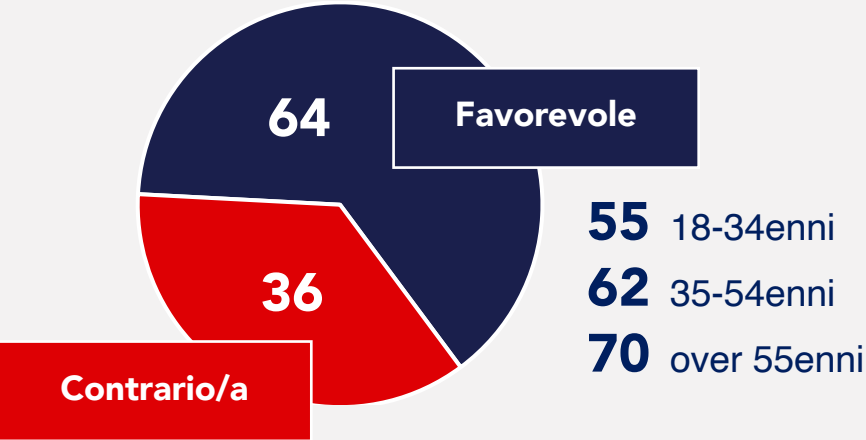
Con quale frequenza in famiglia vi capita di fare la spesa al supermercato di domenica?



Perché sceglie o scegliete proprio la domenica per fare la spesa? (possibili più risposte)
risponde chi va spesso o regolarmente

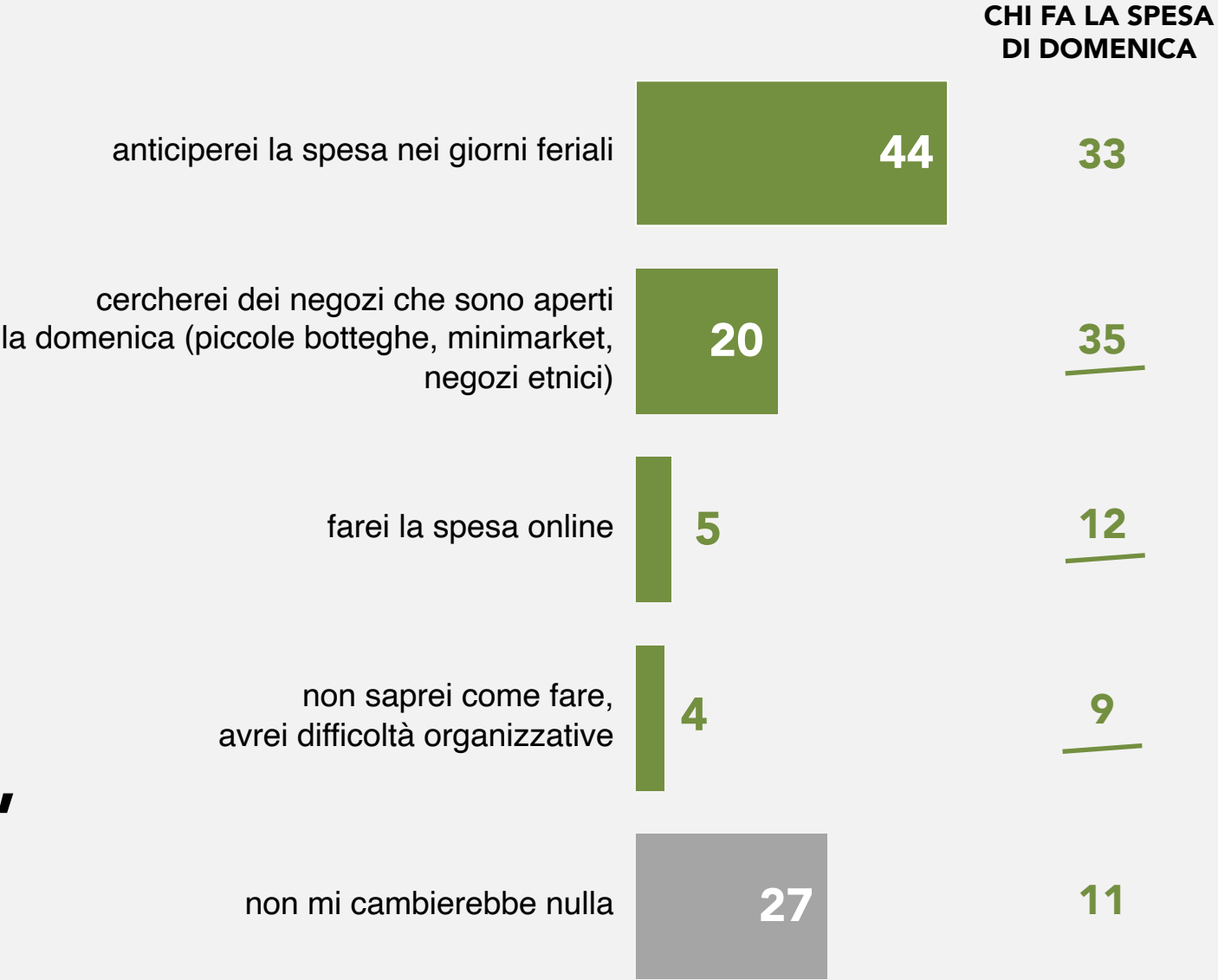


In questi giorni si sta discutendo nuovamente dell'opportunità di chiudere tutti i punti vendita della grande distribuzione (supermercati, ipermercati e discount) la domenica. Rispetto a questa proposta, lei è:



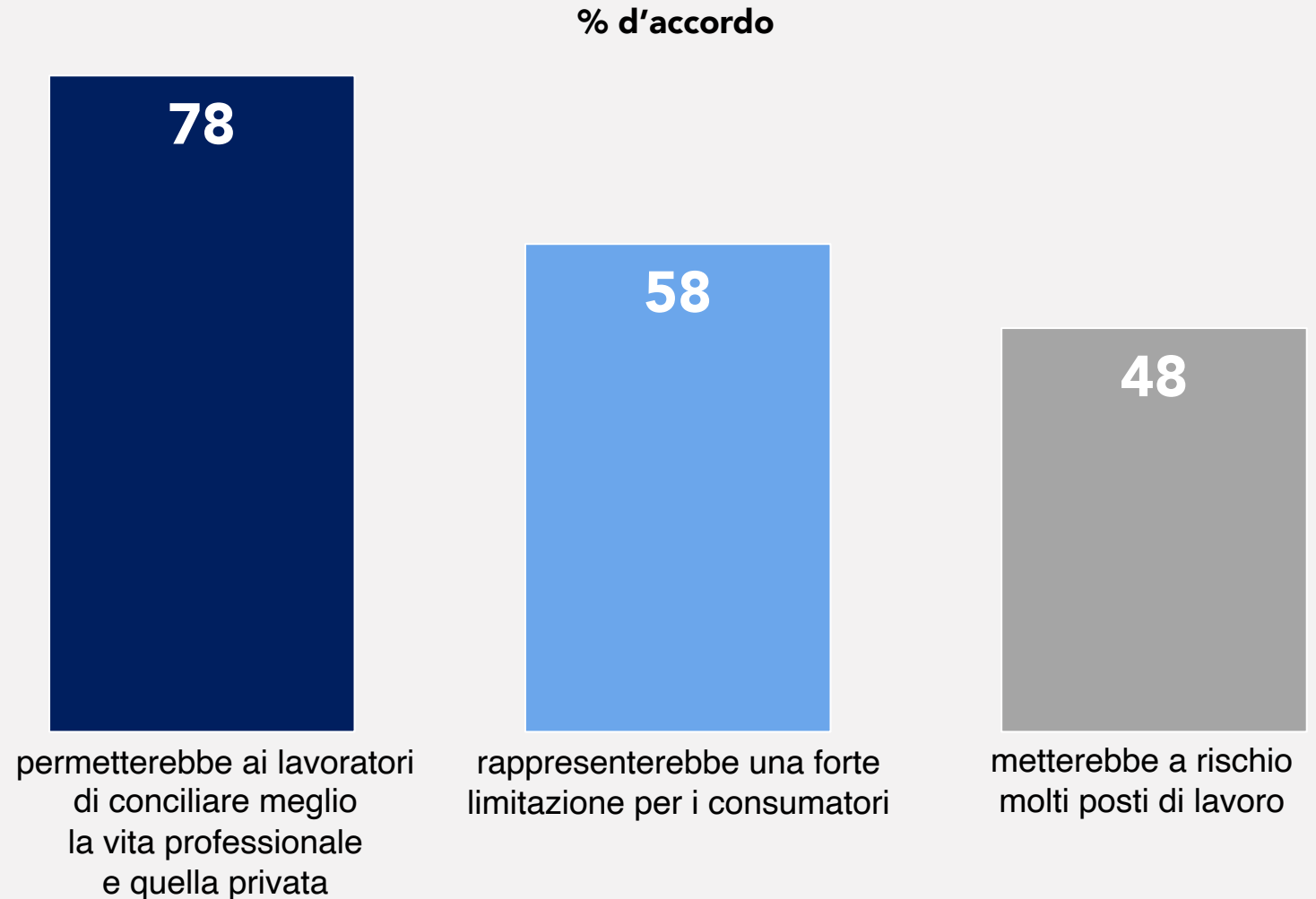
La chiusura domenicale trova il consenso di quasi due italiani su tre. Il 44% troverebbe un'alternativa, anticipando la spesa nei giorni feriali

Se i supermercati fossero chiusi la domenica, come reagirebbe?



Indichi il suo grado di accordo o disaccordo con le seguenti affermazioni. La chiusura domenicale...

La chiusura domenicale convince per i suoi benefici sulla vita dei dipendenti, ma lascia dubbi sui rischi occupazionali



Pensando ora più in generale agli esercizi commerciali e ai giorni di chiusura e apertura, quanto è d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni?

totale accordo

né d'accordo né in disaccordo

totale disaccordo

la scelta di aprire o chiudere durante i giorni festivi dovrebbe essere lasciata al singolo commerciante

60

25

15

la scelta di lavorare o meno durante i giorni festivi dovrebbe essere lasciata al singolo dipendente

55

24

21

i ritmi quotidiani sempre più intensi impongono la necessità di avere giorni e orari di apertura degli esercizi commerciali sempre più ampi

55

28

17

i giorni festivi dovrebbero essere giorni di riposo per tutti e nessuno dovrebbe lavorare

49

28

23

ci sono tanti professionisti che lavorano nei giorni festivi, è giusto che lo facciano anche i dipendenti dei supermercati

42

35

23

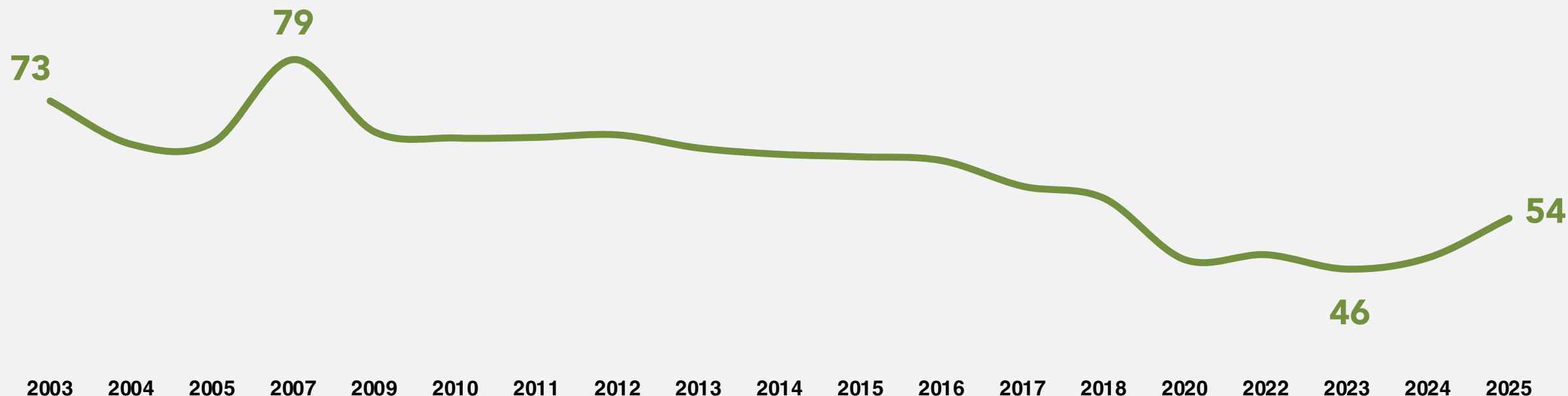
Libertà di impresa e autonomia dei lavoratori nei giorni festivi sostenute dalla maggioranza degli italiani, anche se il 49% sostiene il diritto al riposo per tutti

Interventismo militare ed ONU – 2003-2025

Spinner SWG è la piattaforma interattiva che consente di avere accesso allo storico dei nostri dati dal 1997 con tutte le edizioni di Radar, trend dell'Osservatorio, intenzioni di voto, report tematici e molto altro.

Solo l'ONU dovrebbe poter decidere su eventuali interventi militari. Lei è:

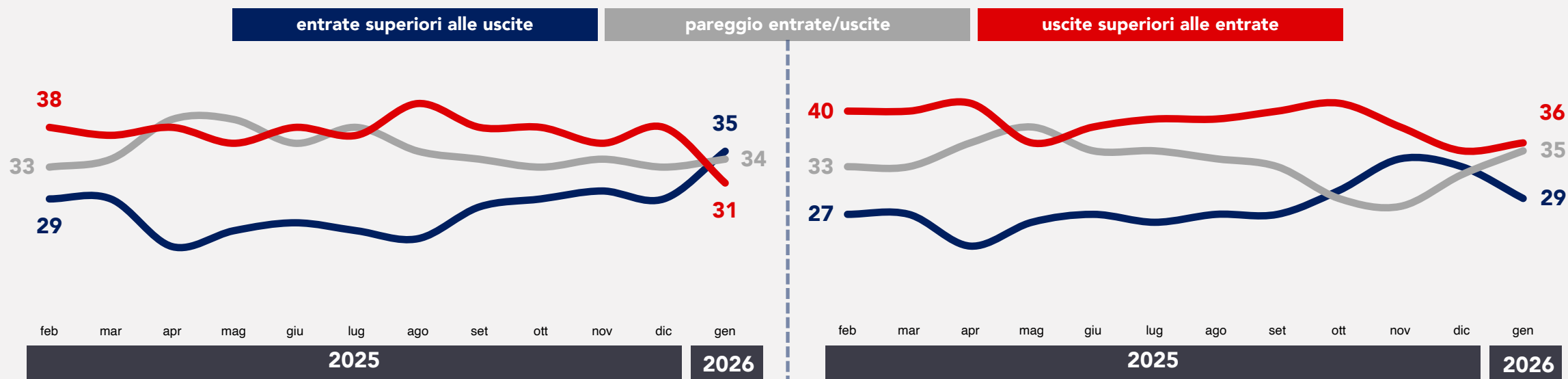
% d'accordo



Monitor consumo e risparmio delle famiglie

Pannello SWG è la fotografia periodica che raccoglie e sintetizza i principali trend sui sentimenti, le preoccupazioni e le abitudini degli italiani. Include percezioni come fiducia economica, consumi e risparmi, comportamenti sociali e percezione del futuro.

mese passato: come è andata  percentuale media del mese  mese futuro: previsione



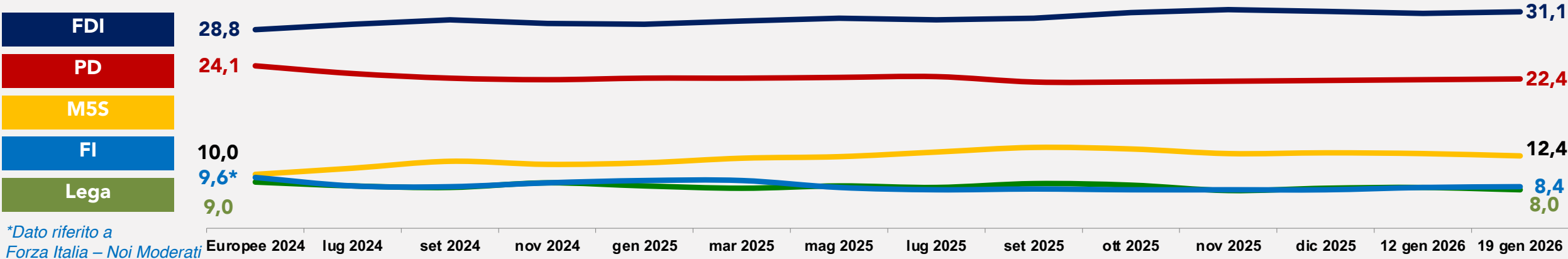
dettaglio gennaio 2026

entrate superiori alle uscite	35	uscite superiori alle entrate	31
crescita risparmio	19	riduzione consumi	19
crescita consumi	16	ricorso al risparmio	8
		ricorso al debito	4

entrate superiori alle uscite	29	uscite superiori alle entrate	36
crescita risparmio	17	riduzione consumi	24
crescita consumi	12	ricorso al risparmio	8
		ricorso al debito	4

Intenzioni di Voto

19 gennaio 2026



NOTA INFORMATIVA: valori espressi in %. Date di esecuzione: 14 – 19 gennaio 2026.
 Metodo di rilevazione: sondaggio CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 1.200 soggetti maggiorenni.
 I dati da giugno 2024 a dicembre 2025 si riferiscono alla media mensile.



Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, **SWG** progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società. SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

SWG S.p.A. - Società Benefit da dicembre 2022

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, MSPA, ESOMAR e WIN. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR. SWG S.p.A., in coerenza con gli obiettivi di beneficio comune recepiti nello statuto sociale e con il Codice Etico della società, ha ottenuto la certificazione della parità di genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022

La finalità del Sistema di certificazione della parità di genere alle imprese è quella di favorire l'adozione di politiche per la parità di genere e per l'empowerment femminile a livello aziendale e quindi di migliorare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita-lavoro. SWG è iscritta al Registro di Trasparenza dell'UE, nel pieno rispetto degli standard di trasparenza definiti dalle istituzioni Europee (n. 364184999182-85).

TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123
Tel. +39 040 362525

MILANO

Via G. Bugatti 5 - 20144
Tel. +39 02 43911320

ROMA

Piazza di Pietra 44 - 00186
Tel. +39 06 42112

BRUXELLES

Square de Meeûs, 35
Tel. +32 28939700

